

Il gioco tra diversi e uguali

Traduzione di Erto Taigo Fumagalli del testo
inglese ufficiale della Sôtô Shu

La mente di Shakyamuni da cuore a cuore
da ovest a est si tramanda.
Ora acute ora ottuse sono le facoltà dell'uomo,
patriarchi non ha la Via, né a nord né a sud.
Risplende la fonte dello spirito;
diramano i suoi flutti nell'oscurità.
Delude aggrapparsi alle cose;
sentirsi tutt'uno con se stessi non è Satori.
I sensi e i loro oggetti intrecciandosi
s'incontrano, isolati s'ignorano.
Variano qualità e forma del panorama;
dall'aspro al dolce vanno i suoni.
L'oscurità, dotto e incolto non discrimina,
la luce separa il parlar chiaro da quello oscuro.
I quattro elementi tornano da dove sono venuti,
come un bimbo torna alla madre.
Riscalda il fuoco, muove il vento,
bagna l'acqua, sostiene la terra.
Occhio e forma, orecchio e suono,
naso e odore, lingua e gusto;
così per tutti e ogni cosa,
dalle proprie radici, le foglie si propagano.
Fusti e rami condividono l'essenza;
nobile o volgare, ognuno ha il suo linguaggio.
Nella luce c'è l'oscurità, ma oscurità non é.
Nell'oscurità c'è la luce, ma luce non é.
Luce e oscurità si sospingono
come un piede segue l'altro.
Le infinite cose hanno il loro merito
che si rivela secondo attività e luogo.
Nascere è eccezionale come coperchio che
collima con la scatola; come il principio che
non c'è freccia senza punta.
Di queste parole capire il senso;
non stabilire norme personali.
Non vedere la Via sotto i piedi,
come capire dove muovere i passi?
Procedere né avvicina, né allontana,
dubitando, montagne e fiumi son d'ostacolo.
Uomini, voi che studiate l'incomprensibile,
fate buon uso del giorno e della notte.